



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di missione PNRR
Ufficio V

DDG 34/2025

STRUTTURA DI MISSIONE PNRR UFFICIO V

DECRETO DI EROGAZIONE DELLE RISORSE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE - Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 3 “Interventi speciali per la coesione sociale”, Investimento 3 “Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore” - Avvisi pubblici Annualità 2022-Annualità 2023.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’articolo 5;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTA la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”, in materia di Codice Unico Progetto (CUP);

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e s.m.i., recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125, recante “*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni*” e, in particolare, l’art. 10, che ha istituito l’Agenzia per la coesione territoriale le cui competenze sono state riordinate dall’art. 4-ter del DL n.86/18, convertito con modificazioni dalla L. n. 97/18, in combinato disposto ex art. 1, comma 178, lett. f) della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. recante “*Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*”;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ed in particolare l’articolo 3, inerente alle verifiche antimafia;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, ed in particolare l’articolo 1:

- comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, ed in particolare l’articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo all’ambiente (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”, come aggiornati dalla Comunicazione della Commissione europea C/2023/111;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, così come successivamente modificato;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 così come modificata dall’Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio del 2 maggio 2024 ed, in particolare tenuto conto:

- della Missione 5 “Inclusione e Coesione” – Componente 3: “Interventi speciali per la coesione territoriale”, Investimento 3 *Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà*

educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore - finanziato dall'Unione Europea-NextGenerationEU - “del PNRR, come da Decisione di esecuzione del Consiglio 13 luglio 2021 (*Council Implementing Decision-CID*) relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, come modificata dall'Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'08 dicembre 2023;

- la misura mira a promuovere il Terzo Settore nelle regioni del Sud (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) e a fornire servizi socio-educativi ai minori in relazione alle disposizioni dell'accordo di partenariato per il periodo di programmazione 2021-2027 delle politiche europee di coesione. Ci si aspetta che gli interventi socioeducativi volti a combattere la povertà educativa e sostenere il terzo settore riguardino uno dei seguenti ambiti: - interventi a favore di minori nella fascia 0-6 anni volti a migliorare le condizioni di accesso ai servizi di asili nido e di scuola materna e a sostenere la genitorialità; - interventi per minori nella fascia 5-10 anni volti a garantire effettive opportunità educative e una precoce prevenzione dell'abbandono scolastico, del bullismo e di altri fenomeni di disagio;- interventi per minori nella fascia 11-17 anni volti a migliorare l'offerta di istruzione e a prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico. Per questi interventi deve essere garantito che le offerte rispettino i seguenti elementi chiave: - gli avvisi pubblici devono avere un valore di almeno 50.000.000 di EUR ciascuno; - i progetti degli enti del Terzo Settore devono avere una durata di almeno un anno e fino a un massimo di due;
- dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*” ed in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7, ai sensi del quale “*Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e alla ripartizione di traguardi e obiettivi (*milestone* e *target*) per scadenze semestrali di rendicontazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale, nonché dei *milestone* e *target* degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, recante *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”*;

VISTO il decreto del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 12 ottobre 2021 concernente l'istituzione dell'Unità di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, soppressa secondo quanto disposto dall'articolo 4 comma 1 del decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19 convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56;

VISTA la Circolare 14 ottobre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato-Servizio Centrale per il PNRR-Ufficio II, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzione Tecniche per la selezione dei progetti”*;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*, convertito con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;

VISTI gli *“Operational Arrangements”* (OA - *“fourth revision”*) relativi al Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia;

VISTO l'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;

TENUTO CONTO che la suddetta Missione 5, Componente 3, Investimento 3, individua i seguenti target:

- M5C3-8, denominata *“Supporto educativo ai minori (prima parte)”* - T2 2023: *“Almeno 20 000 minori fino a 17 anni devono beneficiare di supporto educativo. I progetti di supporto educativo si devono concentrare su uno dei seguenti settori: • interventi a favore di minori nella fascia 0-6 anni volti a migliorare le condizioni di accesso ai servizi di asili nido e di scuola materna e a sostenere la genitorialità; • interventi per minori nella fascia 5-10 anni volti a garantire effettive opportunità educative e una precoce prevenzione dell'abbandono scolastico, del bullismo e di altri fenomeni di disagio; • interventi per minori nella fascia 11-17 anni volti a migliorare l'offerta di istruzione e a prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico. Elementi chiave dell'offerta: - gli avvisi pubblici devono avere un valore di almeno 50 000 000 di EUR - i progetti degli enti del Terzo Settore devono avere una durata di almeno un anno e fino a un massimo di due anni. Le azioni devono avere luogo in Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia”*
- M5C3-9, denominata *“Supporto educativo ai minori (seconda parte)”* - T2 2026: *“Almeno 44.000 minori tra 0 e 17 anni devono beneficiare di supporto educativo”*;

VISTA la nota del Ministro per il Sud e la coesione territoriale prot. 2332-P del 29 dicembre 2021, con la quale la soppressa Agenzia per la coesione territoriale era individuata quale Soggetto attuatore del citato Investimento 3 volto al contrasto della povertà educativa nel Mezzogiorno per un importo di 220 milioni di euro;

VISTA la nota del Ministro per il Sud e la coesione territoriale prot. 2333-P del 29 dicembre 2021, con cui era stato autorizzato lo scorrimento della graduatoria degli idonei dell'Avviso pubblico adottato con Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale del 9 novembre 2020 n. 192, *a valere sulle risorse di cui all'articolo 246 decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, fino al completo assorbimento di ulteriori 10 milioni di euro posti a carico della misura M5C3I3 del PNRR;

VISTO l' "Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore - finanziato dall'Unione Europea- NextGenerationEU" - Annualità 2022, approvato con il decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale 29 dicembre 2021, n. 313, così come modificato dal decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale 9 febbraio 2022, n. 38, e tenuto conto, in particolare, dell'articolo 18 che prevede le modalità di erogazione a titolo di anticipo;

VISTO il decreto del Direttore generale della soppressa Agenzia per la coesione territoriale del 14 novembre 2022, n. 410, con il quale è stata approvata, la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento in relazione al citato Avviso pubblico Annualità 2022;

VISTO l' "Avviso per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore - finanziato dall'Unione Europea- NextGenerationEU" - Annualità 2023, approvato con il decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale del 14 dicembre 2022, n. 462 e tenuto conto, in particolare, dell'articolo 17.1, che prevede le modalità di erogazione dei finanziamenti a titolo di anticipo;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud 26 gennaio 2024, n. 5 con il quale *"nelle more della definizione dell'assetto riorganizzativo delle strutture dipartimentali al fine di garantire il corretto raggiungimento di Milestone e Target degli Interventi PNRR a titolarità del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR (M5C3-2 "Farmacie rurali" e M5C3-3 "Povertà educativa" - con cui è assegnato al dott. Riccardo Monaco dirigente referendario della Presidenza del Consiglio dei ministri, con incarico di seconda fascia, il potere di firma degli atti amministrativi inerenti le attività e processi già in capo alla soppressa Agenzia per la coesione territoriale, ivi compresi delle rendicontazioni e verifica della regolarità amministrativo-contabile nonché le disposizioni di pagamento delle suddette misure del PNRR"*;

VISTO il decreto dirigenziale come da suddetta delega del Capo del suddetto Dipartimento - del 18 marzo 2024 n. 20 con il quale è stato approvato l'elenco dei progetti ritenuti ammissibili di finanziamento, presentati in relazione al citato Avviso pubblico – Annualità 2023 di cui al decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale del 13 dicembre 2022, n. 462;

CONSIDERATO che, a seguito dell'adozione dei citati decreti di approvazione dei progetti ritenuti ammissibili di finanziamento in relazione agli Avvisi pubblici Annualità 2022 e Annualità 2023, sono

stati sottoscritti dai Soggetti capofila gli Atti d'obbligo con l'assegnazione dei CUP per ogni progetto, e che i suddetti atti d'obbligo sono stati successivamente approvati con specifici decreti;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, che all'articolo 50 dispone la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale “a decorrere dal 1° dicembre 2023” ed il trasferimento delle relative funzioni alla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2023, recante l'*“Istituzione della Struttura di missione, denominata Struttura di missione PNRR* ed in particolare l'articolo 3, comma 1 che attribuisce al Coordinatore della Struttura di missione PNRR le competenze in materia di indirizzo e di coordinamento delle relative attività e funzioni e comma 4, riguardante l'organizzazione e l'articolazione degli Uffici della citata Struttura;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 novembre 2023, ed in particolare gli articoli 1, 2 e 10 recante la *“Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 - Soppressione dell'Agenzia per la coesione e trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione”*;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, ed in particolare l'articolo 4, comma 1, lett. b) che dispone che *“alla Struttura di missione sono, altresì, trasferiti i compiti, le funzioni e le risorse umane attribuiti all'unità di missione di livello dirigenziale generale, istituita ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 2021 presso il Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, che viene contestualmente soppressa.”*;

VISTA la circolare del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud relativa alla possibilità di richiedere anticipazioni fino al 30% di cui all'art.11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n.19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 maggio 2024 recante *“Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante: «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione» e successive modificazioni ed integrazioni”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2024 con cui vengono modificati gli articoli 2, 3 e 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023, recante disposizioni in materia di organizzazione interna della Struttura di missione PNRR e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lett. d), che disciplina le funzioni dell'Ufficio V;

VISTA la nota relativa al trasferimento delle competenze, Prot. DPCOE-0014293-P-24/07/2024 trasmessa dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud alla Struttura di missione PNRR;

VISTA la nomina del Dott. Federico Leo quale Responsabile del procedimento dell'Avviso pubblico-Annualità 2024 in argomento avvenuta con decreto del 30 agosto 2024 del Dirigente Cristiano Tomassi, delegato dal Coordinatore della Struttura di missione PNRR con il decreto del 30 luglio 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 ottobre 2024, con cui viene conferito al Dott. Stefano Vicalvi l'incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell'Ufficio V nell'ambito della "Struttura di missione PNRR" di cui all'articolo 3, comma 3 e 4 lett. e) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che l'Ufficio V della Struttura di missione PNRR – come specificato dal suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2024 – è articolato in due Servizi di livello dirigenziale non generale;

CONSIDERATO che il Servizio I dell'Ufficio V della Struttura di missione PNRR provvede al coordinamento e alle attività di gestione nonché alle attività di monitoraggio degli interventi di competenza del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione svolgendo, in particolare, funzioni di presidio sull'attuazione delle misure e curando, altresì, le relative attività di gestione diretta delle misure e di monitoraggio;

CONSIDERATO che il Servizio II dell'Ufficio V della Struttura di missione PNRR svolge funzioni di rendicontazione e di controllo delle misure di competenza del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, trasmettendo, altresì, all'Ispettorato generale per il PNRR i dati necessari per la presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/241, corredati dalla corrispondente dichiarazione di gestione di cui all'ANNEX III dell'accordo di finanziamento stipulato con la Commissione europea;

VISTO il decreto del Direttore generale dell'Ufficio V della Struttura di missione PNRR del 27 dicembre 2024 con cui è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio I dell'Ufficio V della Struttura di missione PNRR al dott. Roberto Buono;

VISTO il decreto del Direttore generale dell'Ufficio V della Struttura di missione PNRR del 15 gennaio 2025 con cui è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio II dell'Ufficio V della Struttura di missione PNRR al dott. Patrizio Resta;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo relativo agli Interventi compresi nella Missione 5 del PNRR di titolarità della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, approvato con decreto del Direttore generale dell'Ufficio V della Struttura di missione PNRR n. 11 del 14 aprile 2025;

VISTO l'Ordine di Servizio n. 19 del giorno 11 giugno 2025 con il quale il Direttore generale dell'Ufficio V della Struttura di missione PNRR ha definito l'organizzazione del suddetto ufficio;

PRESO ATTO delle richieste di anticipazione pervenute di seguito indicate:

- n. 1 a valere sull'*Avviso pubblico–Annualità 2022* di cui al decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale 29 dicembre 2021, n. 313, così come modificato dal decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale 9 febbraio 2022, n. 38 per un importo complessivo di euro 24.788,00 €;
- n. 4 a valere sull'*Avviso pubblico–Annualità 2023* di cui decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale del 14 dicembre 2022, n. 462 per un importo complessivo di euro 189.001,50 €;

CONSIDERATI gli esiti positivi delle istruttorie condotte dall'Ufficio V della Struttura di missione PNRR, a seguito dei controlli di competenza previsti dal suddetto Sistema di Gestione e Controllo;

RITENUTO di dover procedere all'erogazione delle risorse previste a titolo di anticipazione nei confronti dei soggetti Capofila indicati nell'Allegato elenco, per un importo complessivo di euro 213.789,50 €;

Tutto ciò premesso e considerato, parte integrante del presente atto,

DECRETA

Articolo 1

1. Si approvano le richieste di anticipazione pervenute da parte dei Soggetti capofila di cui all'allegato elenco, per un importo complessivo pari ad euro 213.789,50 € a valere sulle risorse della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 3 "Interventi speciali per la coesione sociale", Investimento 3 "*Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore*".

Articolo 2

1. Con riferimento alle n. 5 richieste di anticipazione di seguito indicate:

- n. 1 a valere sull'*Avviso pubblico–Annualità 2022* per un importo complessivo di euro 24.788,00;
- n. 4 a valere sull'*Avviso pubblico–Annualità 2023* per un importo complessivo di euro 189.001,50

si autorizza l'erogazione in favore dei Soggetti capofila indicati nell'elenco di cui all'Allegato 1 degli importi nella misura rispettivamente specificata, a valere sulle risorse PNRR della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 3 "Interventi speciali per la coesione sociale", Investimento 3 "*Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore*".

2. Ai sensi e nei limiti di quanto previsto dal comma 1, si precisa che le risorse PNRR complessive di cui si autorizza l'erogazione con il presente decreto sono pari ad euro 213.789,50 € impegnate sulla contabilità speciale n. 06295 PNRR-PCM DIP SUD, di titolarità dell'Ufficio V della Struttura di missione PNRR, in relazione all'attuazione degli Investimenti di competenza del Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione.

3. L'elenco dei Soggetti capofila beneficiari delle suddette risorse, di cui all'Allegato 1, costituisce parte integrante del presente provvedimento.

4. In relazione alle erogazioni delle anticipazioni di cui al comma 1, il trasferimento dei rispettivi importi indicati nell'allegato elenco è subordinato alla restituzione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in stato "regolare" da parte del sistema telematico appositamente dedicato.

Articolo 3

1. L'importo erogato ai Soggetti capofila indicati nell'allegato elenco potrà essere oggetto di recupero al verificarsi delle condizioni e dei casi di revoca prescritti dall'Avviso e dall'Atto d'obbligo sottoscritto.

Articolo 4

1. Si provvede alla pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il Direttore Generale
Stefano Vicalvi

Allegato 1 al Decreto di erogazione delle risorse a titolo di anticipazione - Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 3 “Interventi speciali per la coesione sociale”, Investimento 3 “Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore” a titolo di assegnazione ed erogazione delle anticipazioni - Avvisi pubblici Annualità 2022-Annualità 2023.

Elenco dei soggetti capofila beneficiari delle risorse erogate a titolo di anticipazione:

n.	AVVISO PUBBLICO	CUP PROGETTO	CODICE LOCALE PROGETTO	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO CAPOFILA BENEFICIARIO	C.F. SOGGETTO CAPOFILA BENEFICIARIO	IMPORTO RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE	IMPORTO CONCESSO A TITOLO DI ANTICIPAZIONE
1	ACT_DDG. n. 313/2021 del 29.12.2021_Avvisto 2022	E64C22001810004	2022-PEM-00693	RADICI E ALI	FONDAZIONE ALBERTO E FRANCA RIVA	97660980158	24.788,00 €	24.788,00 €
2	ACT_DDG. n. 462/2022 del 14.12.2022_Avvisto 2023	J84C23000660004	2023-PE3-00030	FUORICLASSE - A SCUOLA DI COMUNITA'	L'ARCA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01051170882	20.741,00 €	20.741,00 €
3	ACT_DDG. n. 462/2022 del 14.12.2022_Avvisto 2023	J74C23000370004	2023-PE3-00071	GIOCANDO S'IMPARA	ASSOCIAZIONE IDEAZIONE ONLUS	97238130823	74.450,00 €	74.450,00 €
4	ACT_DDG. n. 462/2022 del 14.12.2022_Avvisto 2023	J34C23000600004	2023-PE3-00075	CAMBIO CAMPO	FATTORIA PUGLIESE DIFFUSA APS	90032090756	68.827,50 €	68.827,50 €
5	ACT_DDG. n. 462/2022 del 14.12.2022_Avvisto 2023	J84C23000830004	2023-PE3-00131	R.EM.I' - RETI PER LA PROMOZIONE DI EMPO	COOPERATIVA SOCIALE C.S.S. COOPERATIVA SERVIZI SANITARI ONLUS	00371870940	24.983,00 €	24.983,00 €
IMPORTO COMPLESSIVO							213.789,50 €	213.789,50 €